

# **Provincia di VITERBO**

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Roberto Folletti*

*Dott. Cristiano Sforzini*

*Dott.ssa Lucia Barbetti*

(aggiornato con la normativa emanata fino al 31/12/2012)

**Provincia di Viterbo**  
**Collegio dei revisori**

Verbale del 10 ottobre 2013

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni svolte in data:

- 10/09/2013;
- 12/09/2013;
- 13/09/2013;
- 17/09/2013;
- 25/09/2013;
- 01/01/2013;
- 03/10/2013;

ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

*(all'unanimità di voti)*

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, della Provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Roberto Folletti – Presidente



Dott. Cristiano Sforzini – Componente



Dott.ssa Lucia Barbetti - Componente



# Sommario

Verifiche preliminari		
Verifica degli equilibri		
		Gestione 2012
		Bilancio di previsione 2013
		Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni		
		Coerenza interna
		Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013		
		Entrate correnti
		Spese correnti
		Organismi partecipati
		Spese in conto capitale
		Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015		
Osservazioni e suggerimenti		
Conclusioni		



## **VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti, Dott. Roberto Folletti, Dott. Cristiano Sforzini, Dott.ssa Lucia Barbetti, revisori della Provincia di Viterbo, individuati dalla Prefettura di Viterbo, in data 12/06/2013, e successivamente nominati con delibera n.29 del Consiglio Provinciale, in data 05/09/2013, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto, in data 05/09/2013, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale, in data 27/08/2013, con delibera n. 79 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- il programma triennale dei lavori pubblici ed il suo aggiornamento e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- Delibera proventi sanzioni amministrative C. d S.;
- Proposta di delibera del programma annuale delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08, per l'anno 2013;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma. 1 della legge 133/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- relazione del responsabile dei servizi finanziari;
- elenco delle partecipazioni azionarie;
- elenco fitti attivi e passivi;
- conto del patrimonio 2012;
- spese del personale;
- Delibera G.P. n. 2078 del 29/10/1993- TARSU;
- Delibera Consiglio Provinciale n. 11 del 10/2/2010 e n. 103 del 29/12/2010;
- Delibera Consiglio Provinciale n. 96 del 30/11/2010;
- Delibera C.P. n. 145 del 22/11/2012;
- Delibera C.P. n. 11 del 30/04/2013 di approvazione del Rendiconto 2012;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in data 20/08/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato, entro il 30 settembre 2012, la delibera n. 49 del 27/08/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio ed ha approvato il Rendiconto dell'esercizio 2012, con deliberazione del C.P. n. 11 del 30/04/2013.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno, come da relazione dell'Organo di Revisione in carica.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 1.682.732,24.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 1.059.192,36, per il finanziamento di spese di investimento;
- € 623.539,88 per il finanziamento di spese correnti.

**Debiti fuori bilancio**

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei Settori risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere:

- Viabilità Protezione civile e trasporti - 9: il settore ha attivato, con deliberazione della G.P. n. 80 del 02/09/2013, la procedura ex art. 3, comma 1, lett. I) DL n. 174/2012 e Legge di conversione n. 213/2012, per la proposta al C. Provinciale di assunzione del riconoscimento della spesa, con le modalità di cui all'art. 194 D. Lgs 267/2000, per i lavori di somma urgenza eseguiti sulla S.P. Pescia Romana per Euro: 141.104,28.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fondi regionali vincolati di cui al Titolo II categoria 2 - Risorsa 3940 - Capitolo 30015 (Euro 2.834.000,00).

- Settore Avvocatura: l'ammontare dei debiti fuori bilancio deriva dalle sentenze esecutive, come da Nota rilasciata in data 18/09/2013 - Prot. gen n. 61679 e da nota "Relazione situazione pratiche Settore Avvocatura del 25/09/2013 Prot. n. 63610", per un totale di Euro: 55.564,90.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere, come relazionato con Nota Prot. n. 63645 del 25/09/2013 - Settore Avvocatura - con l'utilizzo del Capitolo 110091 "Oneri straordinari per il contenzioso".

Di tale posta risulta ancora da impegnare un importo pari ad euro 8.675,37 che trova, tuttavia, adeguata capienza nella residua disponibilità del capitolo citato.

La situazione di cassa dell'Ente, al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	11.615.338,28	0,00
Anno 2011	17.877.792,66	0,00
Anno 2012	4.224.592,02	0,00

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	27.717.709,67	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	39.106.138,24
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	15.405.082,51	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	16.633.009,30
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.846.711,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.579.088,32		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	14.341.450,75	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	18.301.410,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	10.676.746,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	10.676.746,00
<i>Totale</i>	84.566.788,58	<i>Totale</i>	84.717.303,54
<b>Avanzo di amministrazione</b>	150.514,96	<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>84.717.303,54</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>84.717.303,54</b>

Il pareggio finanziario è garantito dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	59.548.591,83
spese finali (titoli I e II)	-	55.739.147,54
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	3.809.444,29



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	31.402.221,28	29.197.702,89	27.717.709,67
Entrate titolo II	23.637.010,68	18.971.846,27	15.405.082,51
Entrate titolo III	2.964.952,46	4.298.063,94	3.846.711,33
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>58.004.184,42</b>	<b>52.467.613,10</b>	<b>46.969.503,51</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>51.643.949,99</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>39.106.138,24</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.837.682,50</b>	<b>4.643.013,03</b>	<b>4.301.410,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>2.522.551,93</b>	<b>2.156.598,05</b>	<b>3.561.955,27</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>694.869,34</b>	<b>623.539,88</b>	<b>30.514,96</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>3.217.421,27</b>	<b>2.780.137,93</b>	<b>3.592.470,23</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	5.414.400,05	1.116.389,76	12.579.088,32
Entrate titolo V **	1.913.790,52	0,00	341.450,75
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>7.328.190,57</b>	<b>1.116.389,76</b>	<b>12.920.539,07</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>9.914.871,26</b>	<b>4.036.617,50</b>	<b>16.633.009,30</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>377.581,41</b>	<b>1.059.192,36</b>	<b>120.000,00</b>
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>-2.209.099,28</b>	<b>-1.861.035,38</b>	<b>-3.592.470,23</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.



Le entrate titolo V sono interamente relative alla categoria 3 e riguardano l'anticipazione di liquidità richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 8 Aprile 2013 n. 35, come da Relazione del responsabile del servizio finanziario, allegato n. 15.

La differenza positiva di parte corrente finanzia esattamente il saldo negativo di parte capitale.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	13.723.634,98	13.723.634,98
Per fondi comunitari ed internazionali	386.234,70	386.234,70
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.560.588,32	12.560.588,32
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	310.000,00	155.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria: tarsu comunale	2.778.525,66	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	310.000,00	155.000,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		61.000,00
- eventi calamitosi	4.834.000,00	4.834.000,00
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.492.410,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>€ 7.922.525,66</b>	<b>€ 6.542.410,00</b>
<b>Differenza</b>		<b>- 1.380.115,66</b>

Dal prospetto emerge una differenza tra le entrate aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive e le correlate spese che è stata destinata alla copertura delle spese correnti di natura ordinaria.

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012	3.933.920,98	
- avanzo del bilancio corrente	120.000,00	
- alienazione di beni	18.500,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>4.072.420,98</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	12.560.588,32	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>12.560.588,32</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>16.633.009,30</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>16.633.009,30</b>

## **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

E' stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione presunto, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel, così distinto:

- vincolato per spese correnti: Euro 30.514,96;
- vincolato per investimenti : Euro 120.000,00.

L'avanzo presunto, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui : euro 150.514,96.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Entrate titolo I	25.961.827,59	26.161.827,59
Entrate titolo II	10.571.082,51	10.571.082,51
Entrate titolo III	3.677.226,29	3.677.226,29
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>40.210.136,39</b>	<b>40.410.136,39</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>34.828.569,09</b>	<b>33.519.611,34</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>4.503.533,00</b>	<b>4.021.040,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>878.034,30</b>	<b>2.869.485,05</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>30.514,96</b>	<b>30.514,96</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>341.450,75</b>	<b>0,00</b>
- altre entrate: anticipo liquidità DI 35/2013	341.450,75	
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui: -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>1.250.000,01</b>	<b>2.900.000,01</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>previsioni 2014</b>	<b>previsioni 2015</b>
Entrate titolo IV	46.341.787,73	27.560.464,96
Entrate titolo V **	341.450,75	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>46.683.238,48</b>	<b>27.560.464,96</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>47.591.787,74</b>	<b>30.460.464,97</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>-1.250.000,01</b>	<b>-2.900.000,01</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che il saldo positivo di parte corrente pareggia esattamente il saldo negativo di parte capitale.

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione del fabbisogno del personale.

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo oltre la data prevista del 15 ottobre 2012.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato approvato con delibera G.P. n. 20 del 28/03/2013.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 04/04/2013.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto della G.P. n. 40 del 31/05/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Per tale deliberazione non risulta agli atti il parere espresso dall'organo di revisione, all'epoca in carica, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448/01.

L'atto deliberato:

- non prevede nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2013/2015 ;
- prevede una riduzione della spesa tramite il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica, in merito alla previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale, fa espresso rinvio al PEG.

In particolare la relazione:

è stata redatta secondo la seguente suddivisione:

a) Sezione I:

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'Economia insediata e dei servizi dell'Ente;

b) Sezione II:

Analisi delle Risorse

c) Sezione III:

Programmi e Progetti

d) Sezione IV:

Stato di attuazione dei Programmi e la programmazione strategica

e) Sezione V:

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

f) Sezione VI:

Considerazioni finali.



## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

La relativa previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono pertanto garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009 ( in migliaia di euro ) :

anno	importo	media		
2007	51.116			
2008	52.616			
2009	64.878	56.203		

2. saldo obiettivo:

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	56.203,00	19,80	11.128,19
2014	56.203,00	19,80	11.128,19
2015	56.203,00	19,80	11.128,19

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti:

anno	saldo obiettivo	Riduzione	Patto Reg.	obiettivo da		
		trasferimenti	Vert. Inc.	conseguire		
2013	11.128,20	5.016,00	4.418,00	<b>1.694,20</b>		
2014	11.128,20	5.016,00	5.016,00	<b>6.112,20</b>		
2015	11.128,20	5.016,00	5.016,00	<b>6.112,20</b>		

4. obiettivo per gli anni 2013/2015:

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	46.969.504	40.210.136	40.410.136
spese correnti prev. impegni	39.106.138	34.828.569	33.519.611
differenza	7.863.365	5.381.567	6.890.525
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	- 371.966		
obiettivo di parte corrente	8.235.331	5.381.567	6.890.525
previsione incassi titolo IV	5.184.678	6.000.000	6.000.000
previsione pagamenti titolo II	14.572.551	5.200.000	6.400.000
differenza	- 9.387.873	800.000	- 400.000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	- 2.884.000		
obiettivo di parte c. capitale	- 6.503.873	800.000	- 400.000
obiettivo previsto	1.731.458	6.181.567	6.490.525

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

La verifica del rispetto del patto in sede di elaborazione del bilancio 2013-15 è stata effettuata

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo finale	Differenziale
2013	1.731.459,00	1.694.000,00	37.459,00
2014	6.181.567,00	6.112.000,00	69.567,00
2015	6.490.525,00	6.112.000,00	378.525,00

Tale prospetto, per la parte relativa ai flussi di cassa, così come riferito dal responsabile del servizio finanziario, è stato elaborato come segue:

- analisi dei pagamenti entro l'anno da parte degli uffici tecnici;
- riscossioni già effettuate al titolo IV oltre la previsione di ulteriori trasferimenti da parte della Regione da qui a fine anno (500 mila euro). In modo prudenziale si è anche richiesto alla regione nell'ambito del patto Regionale Orizzontale la cessioni di spazi di pari importi, in modo da compensare l'eventuale mancato trasferimento.

Si evidenzia che, in sede di Conferenza Unificata del 26/09/2013, è stato deciso un abbattimento dell'1% del moltiplicatore sopra indicato che passa dal 19,8% al 18,8%. Tale diminuzione comporta uno "sconto" per quella stessa percentuale sugli obiettivi del Patto 2013.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO  
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie – TITOLO I -**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Bilancio di</b>	<b>differenza</b>
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>previsione</b>	
			<b>2013</b>	<b>2013 - 2012</b>
Imp.Ass.Resp.Civile D.Lgs.446/97	11.622.692,76	11.200.000,00	13.000.000,00	1.800.000,00
Imp.Prov.le Trascrizioni	6.295.194,81	6.574.224,18	6.600.000,00	25.775,82
Compartecipazione I.R.P.E.F.	6.231.135,91	0,00	0,00	0,00
Add. en elettrica/ Ruolo straord.add.	4.745.098,06	0,00	221.195,05	221.195,05
Trib.Funzioni Tutela Ambient. DL 504/92	1.341.293,60	1.551.505,40	1.551.505,40	0,00
Arretr. Funz. Tutela amb.le			2.778.525,66	2.778.525,66
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>30.235.415,14</b>	<b>19.325.729,58</b>	<b>24.151.226,11</b>	<b>4.825.496,53</b>
Tosap	393.352,57	0,00	160.000,00	160.000,00
Tassa ambiente caccia e pesca	70.410,31	42.643,62		-42.643,62
Tassa trasporti eccezionali	96.964,47	100.668,41	97.000,00	-3.668,41
Tassa occ.dir. e soprall./ conc.reg.trasf	487.156,69	472.817,38	450.000,00	-22.817,38
Tasse ag. Viaggio LR n. 10/2011	9.901,40	10.217,74	9.000,00	-1.217,74
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>1.057.785,44</b>	<b>626.347,15</b>	<b>716.000,00</b>	<b>89.652,85</b>
Trib. Speciale discarica DI Lgs 504/92	109.020,70	159.219,08	101.000,00	-58.219,08
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	9.086.407,08	2.749.483,56	-6.336.923,52
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>109.020,70</b>	<b>9.245.626,16</b>	<b>2.850.483,56</b>	<b>-6.395.142,60</b>
<b>Totale Entrate Tributarie</b>	<b>31.402.221,28</b>	<b>29.197.702,89</b>	<b>27.717.709,67</b>	<b>-1.479.993,22</b>



Questi gli incrementi più rilevanti rispetto al 2012 :

- Imposta Ass. Resp.Civile: l'incremento stimato trae origine dall'aumento della percentuale prevista di 2 punti ( dal 12,50% al 14,50%).
- Add.le Energia Elettrica: la posta indicata risulta già incassata, come da stampa rilasciata e riguarda il conguaglio dei consumi degli anni precedenti.
- Arretrati Funzione Tutela Ambiente: l'incremento previsto si poggia sulle comunicazioni ricevute dai Comuni interessati .

In merito a tale posta il Collegio rimanda alle osservazioni indicate alla rubrica "Conclusioni" della presente relazione.

Il Collegio ricorda che l'art. 13, comma 15, del DL n. 201 del 2011 prevede che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 446/97 e comunque entro 30 gg. dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco (sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio) delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

## **Trasferimenti correnti dallo Stato – TITOLO II**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto come dalla relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari (allegato n. 15).

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
Contributi e trasf.corr. dallo Stato	5.462.659,32	3.840.856,00	731.712,83
Contributi e trasf.corr. dalla Regione	12.481.421,92	10.940.423,44	11.822.358,66
Contributi e trasf. corr. Regione per funz. delegate	1.597.221,86	1.847.312,48	1.901.276,32
Contributi e trasf. corr. Org. Comunitari e intern.	3.376.155,17	1.654.011,35	386.234,70
Contributi e trasf. corr. Da altri enti sett.pubblico	719.552,41	689.243,00	563.500,00
<b>Totale</b>	<b>23.637.010,68</b>	<b>18.971.846,27</b>	<b>15.405.082,51</b>



### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – TITOLO III**

Relativamente alle previsioni delle entrate extratributarie, l'incremento complessivo, al netto dei decrementi, ammonta ad euro 431.749,00. La parte rilevante degli incrementi, rispetto al rendiconto 2012, riguarda:

#### **Recupero credito Irap - importo previsto euro 121.207,00**

L'incremento, pari ad euro 121.207,00 (+ 100%), risulta da Dichiarazione Irap 2012 presentata, come da ricevuta Entratel allegata, in data 26/10/2012.

#### **Proventi sanzioni amministrative C.d.S. - importo previsto euro 300.000,00**

L'importo previsto di Euro 300.000,00, che presenta un incremento di euro 280.000,00 (+93%), come da comunicazione a mezzo Pec del 30/09/2013, rilasciata dal Dirigente dell'Area Finanziaria, risulta così determinato :

- Euro 175.000,00 da comunicazione dei comuni interessati.
- Euro 125.000,00, sulla base delle stimate sanzioni derivanti dalle regolarizzazioni di passi carrai, così come da Relazione Prot. n. 67761 del 09/10/2013 del Responsabile del settore 9 – Area viabilità e della relativa documentazione di supporto consegnata contestualmente.

In merito a tale posta, il Collegio rimanda alle osservazioni indicate alla rubrica "Conclusioni" della presente relazione.

#### **Concorsi e rimborsi - importo previsto euro 360.000,00**

L'incremento di euro 160.000,00 (+ 44%) risulta largamente congruo rispetto all'importo assestato per il 2012.

#### **Proventi gestore GSE - importo previsto euro 308.964,60**

L'incremento di Euro 308.964,60 (+100%) indica l'ammontare del credito derivante dall'installazione degli impianti fotovoltaici che si prevede di cedere a favore di Esco Provinciale Tuscia Spa, a fronte dell'installazione degli impianti.

In merito a tale posta, il Collegio dei Revisori registra l'onerosità dell'operazione collegata all'attualizzazione finanziaria dei crediti GSE che, comunque, consente di dare copertura alle relative spese di installazione degli impianti che originano il credito ceduto e raccomanda di impegnare la spesa al momento dell'accertamento dell'entrata.

## **SPESE CORRENTI – TITOLO I**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	17.939.273,04	17.106.064,18	16.610.774,06	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr	1.622.206,68	1.399.066,82	1.302.476,36	-7%
03 - Prestazioni di servizi	16.220.218,67	12.909.881,07	9.140.973,58	-29%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.332.909,99	1.262.404,61	1.302.270,40	3%
05 - Trasferimenti	9.719.799,85	7.953.019,68	5.238.444,75	-34%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.426.334,86	2.299.933,44	2.103.287,00	-9%
07 - Imposte e tasse	1.416.897,67	1.256.684,42	1.276.169,12	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	966.309,23	1.480.947,80	1.553.410,00	5%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			371.965,71	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			206.367,26	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>51.643.949,99</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>39.106.138,24</b>	<b>-14,37%</b>

### ***Spese di personale***

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 16.610.774,06, riferita a n. 409 dipendenti, pari a € 40.613,13 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato ;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006.
- ☐ Non sono stati previsti oneri relativi alla contrattazione decentrata, come da Nota Prot. n. 67898 del 09/10/2013 rilasciata dal Dirigente Settore Gestione e valorizzazione delle Risorse Umane.



L'incidenza percentuale delle spese di personale, rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008, non comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, risulta pari al 46,98% .

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/97.

Il trattamento economico complessivo previsto per l' anno 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010, come da prospetto rilasciato a mezzo PEC del 03/10/2013, dal Dirigente Settore II – Bilancio Contabilità Economato

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	16.446.494,68
2012	15.519.998,67
2013	15.021.202,51
2014	14.960.177,73
2015	14.800.000,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	17.106.064,18	16.610.774,06
intervento 03	571.296,00	490.474,40
irap	1.073.279,74	1.072.059,16
altre spese pers. Incluse: tickets buoni pasto	220.000,00	200.000,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>18.970.639,92</b>	<b>18.373.307,62</b>
spese escluse	3.450.641,25	3.352.105,11
<b>Spese soggette al limite(commma 557 )</b>	<b>15.519.998,67</b>	<b>15.021.202,51</b>
spese correnti	45.668.002,02	39.106.138,24
incidenza sulle spese correnti sul totale	41,54	46,98
incidenza sulle spese corr.spese escluse	33,98	38,41

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio, come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

*(La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).*

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08) e incarichi studi e consulenza.

Il limite massimo individuato nella proposta di deliberazione con oggetto "Approvazione del programma annuale di contratti di collaborazione autonoma - anno 2013" è di euro 752.438,00, di cui Euro 12.630,60 per incarichi di studio e consulenza, che tiene conto dell'ulteriore riduzione disposta recentemente, come da comunicazione a mezzo PEC del 08/10/2013, rilasciata dal responsabile del servizio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro 96.590,46 rispetto al rendiconto 2012 e di euro 319.730,32, rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti, come da Allegato n. 23:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	70.170,00	80%	14.034,00	3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000,00	80%	21.400,00	5.000,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	117.839,66	50%	58.919,83	16.012,00
Formazione	65.532,30	50%	32.766,15	25.500,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	60.360,54	20%	48.288,43	33.000,00
Spese acquisto arredi-taglio 80% spesa 2010-2011	Media impegni 2010/2011: 5.781,00	80%	1.156,20	1.156,20

## **Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, non si è verificato incremento della spesa, rispetto all'esercizio 2012; si riscontra un decremento di Euro 2.714.574,93.

## **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine, è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 1.553.410,00 composta, in larga misura, da euro 1.100.000,00 per oneri straordinari maltempo. Tale onere trova copertura da apposito finanziamento della Regione Lazio.

## **Fondo svalutazione crediti**

L'art. 6, comma 17 del d.l. 6/7/2012 n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008, così come risulta dal rendiconto 2012, è di euro 122.059,82 ed il fondo previsto ammonta ad euro 30.514,96 che corrisponde ad una percentuale del 25%, secondo previsione normativa.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 206.367,26, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,53% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30% allo 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

In merito ai bilanci relativi alle società partecipate si rileva che:

- non si ha la disponibilità dei bilanci relativi all'esercizio 2012 di molte delle società partecipate;
- i risultati di esercizio, riferiti alle singole società partecipate, indicati nell'allegato n.16 al bilancio di previsione 2013, sono stati desunti dai bilanci posti a disposizione dell'Ente dalle medesime partecipate.

Negli ultimi tre esercizi, la situazione delle società partecipate, così come desunto dall'Allegato n. 16 "Partecipazioni azionarie", risulta la seguente:

### **ESERCIZIO 2012**

I seguenti organismi partecipati nel bilancio (quando disponibile) approvato, relativo all'esercizio 2012, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- S.A.VIT. s.p.a.

### **ESERCIZIO 2011**

I seguenti organismi partecipati nel bilancio approvato relativo all'esercizio 2011 presentano perdite che richiedevano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- Co.Bal.L.B. s.p.a;
- Co.Tra.L. s.p.a;
- Robur s.p.a. in liquidazione volontaria;
- S.A. VIT. s.p.a.
- Società Produttivo Alto Lazio srl in liquidazione
- Tuscia Expò s.p.a.
- Fondazione Film Commission Roma
- Cefas
- Gal degli Etruschi
- Gal dei Cimini

Del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio scpa non si ha la disponibilità del bilancio.

### **ESERCIZIO 2010**

I seguenti organismi partecipati nel bilancio approvato relativo all'esercizio 2010 presentano perdite che richiedevano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- Co.Bal.L.B. s.p.a;
- Co.Tra.L. s.p.a.;
- Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio s.c.p.a.;
- S.A.VIT. s.p.a.;
- Tuscia Expo s.p.a.;
- Interporto Centro Italia s.p.a.
- ROBUR spa
- Fondazione Film Commission Roma
- Gal degli Etruschi

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi risultano come dagli elenchi sopra indicati, tenuto conto della mancata disponibilità dei dati di bilancio al 31/12/2012 di alcune di esse.

La Provincia per tali interventi non ha indicato alcuna previsione nel bilancio 2013.

Agli atti, non risultano quote di ricapitalizzazione avanzate a carico dell'Ente nel bilancio 2013.

Non risultano aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente.

In considerazione di quanto sopra rilevato, il Collegio ha richiesto l'elencazione aggiornata degli organismi partecipati; l'Ente ha fornito in tal senso un elenco dettagliato, in data 10/10/2013.

Dal confronto effettuato tra l'elenco anzidetto, il già citato allegato al bilancio n. 16 e quello acquisito dal Questionario Siquel 2012, risultano disallineamenti riferiti alle partecipazioni possedute.

L'Organo di Controllo, pertanto, rileva, alla luce delle carenze documentali sopra dettagliate, che non ha potuto effettuare le necessarie verifiche per appurare e/o quantificare la ricaduta sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale, di situazioni, caratterizzate da elementi di criticità di bilancio e/o gestionali, relative alle società partecipate.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 16.633.009,30 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

#### **Indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento. L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

#### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

#### **Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.



## Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo alle seguenti condizioni:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	58.004.184,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	4.640.334,75
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	2.093.287,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,61%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.547.048

Non ci sono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	2.093.287,00	1.900.065,04	1.711.000,00
% su entrate correnti	3,61	3,62	3,64
Limite art.204 Tuel	8%	6%	6%

La differenza tra l'importo degli interessi passivi iscritti in bilancio e l'ammontare degli interessi passivi sui mutui, pari ad Euro 10.000,00 è pari alla quota degli oneri finanziari previsti dall'Ente per il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.103.287,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	53.514.302	51.535.360	49.611.472	44.968.459	41.008.500	36.846.418
nuovi prestiti	1.646.570	1.913.791	-	341.451	341.451	-
prestiti rimborsati	3.625.512	3.837.679	4.155.292	4.301.410	4.503.533	4.021.040
estinzioni anticip	-		487.721			
<b>totale fine anno</b>	<b>51.535.360</b>	<b>49.611.472</b>	<b>44.968.459</b>	<b>41.008.500</b>	<b>36.846.418</b>	<b>32.825.378</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	2.465.260	2.426.335	2.299.933	2.103.287	1.927.065	1.754.400
quota capitale	3.625.512	3.837.683	4.643.013	4.301.410	4.503.533	4.021.040
<b>totale fine anno</b>	<b>6.090.772</b>	<b>6.264.018</b>	<b>6.942.946</b>	<b>6.404.697</b>	<b>6.430.598</b>	<b>5.775.440</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa, pari ad Euro 14.000.000,00. Si rimanda alla parte alla parte della presente relazione dedicata alle " osservazioni e suggerimenti " .

Per l'anno 2013, ai sensi e per gli effetti del comma 9 del Dl 35/2013, il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi (41,67%) delle entrate correnti del penultimo anno precedente (2011), come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	58.004.184
Anticipazione di cassa	Euro	14.000.000
<i>Percentuale</i>		<i>24,14%</i>

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

- "Interest Rate Swap con CAP":

che ha un valore residuo, indicato, come da Rendiconto Derivati OTC al 30/08/2013, rilasciato all'istituto di credito contraente INTESA SAN PAOLO, valutato alla data del 30/08/2013 di euro 12.434.285,00,

Dalla nota allegata al bilancio, ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:


- contratto n. 610231981;
- inizio contratto: 23 ottobre 2006;
- termine contratto: 30/06/2030;
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2013: euro 37.000,00
- possibilità di estinzione anticipata: sì
- condizione e penali per estinzione anticipata pari ad euro 180.182,84 alla data del 17/05/2013
- ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura;
  - a) mediante contratti con swap di tasso di interesse
  - b) mediante altre forme contrattuali.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza :

Tipo di operazione <i>Interest Rate Swap</i> Data di stipulazione <i>23/10/2006</i>	2012	2013 (attesi)	2014 (attesi)	2015 (attesi)
Flussi positivi				
Flussi negativi	35.151,81	33.720,01	32.417,79	31.039,28

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.



<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015</b>
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	27.717.709,67	25.961.827,59	26.161.827,59	79.841.364,85
Titolo II	15.405.082,51	10.571.082,51	10.571.082,51	36.547.247,53
Titolo III	3.846.711,33	3.677.226,29	3.677.226,29	11.201.163,91
Titolo IV	12.579.088,32	46.341.787,73	27.560.464,96	86.481.341,01
Titolo V	14.341.450,75	14.341.450,75	14.000.000,00	42.682.901,50
<i>Somma</i>	73.890.042,58	100.893.374,87	81.970.601,35	256.754.018,80
Avanzo presunto	150.514,96	30.514,96	30.514,96	211.544,88
<b>Totale</b>	<b>74.040.557,54</b>	<b>100.923.889,83</b>	<b>82.001.116,31</b>	<b>256.965.563,68</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	39.106.138,24	34.828.569,09	33.519.611,34	107.454.318,67
Titolo II	16.633.009,30	47.591.787,74	30.460.464,97	94.685.262,01
Titolo III	18.301.410,00	18.503.533,00	18.021.040,00	54.825.983,00
<i>Somma</i>	74.040.557,54	100.923.889,83	82.001.116,31	256.965.563,68
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>74.040.557,54</b>	<b>100.923.889,83</b>	<b>82.001.116,31</b>	<b>256.965.563,68</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	16.610.774,06	15.780.235,36	-5,00	14.991.223,59	-5,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.302.476,36	1.096.328,72	-15,83	976.912,30	-10,89
03 - Prestazioni di servizi	9.140.973,58	7.765.791,99	-15,04	7.961.701,72	2,52
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.302.270,40	1.302.270,40		1.302.270,40	
05 - Trasferimenti	5.238.444,75	5.153.444,75	-1,62	5.153.444,75	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.103.287,00	1.927.065,04	-8,38	1.754.400,00	-8,96
07 - Imposte e tasse	1.276.169,12	1.212.566,20	-4,98	1.151.643,62	-5,02
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.553.410,00	58.900,96	-96,21	57.500,00	-2,38
09 - Ammortamenti di esercizio					#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	371.965,71	371.965,67	0,00	30.514,96	-91,80
11 - Fondo di riserva	206.367,26	160.000,00	-22,47	140.000,00	-12,50
<b>Totale spese correnti</b>	<b>39.106.138,24</b>	<b>34.828.569,09</b>	<b>-10,94</b>	<b>33.519.611,34</b>	<b>-3,76</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

#### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	18.500,00	4.518.500,00	18.500,00	4.555.500,00
Trasferimenti c/capitale Stato	131.030,00	131.030,00	131.030,00	393.090,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.429.558,32	41.692.257,73	27.410.934,96	81.532.751,01
Trasferimenti da altri soggetti				
<b>Totale</b>	<b>12.579.088,32</b>	<b>46.341.787,73</b>	<b>27.560.464,96</b>	<b>86.481.341,01</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	42.000.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	341.450,75	341.450,75		682.901,50
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>14.341.450,75</b>	<b>14.341.450,75</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>42.682.901,50</b>
Avanzo di amministrazione	150.514,96	30.514,96	30.514,96	211.544,88
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>27.071.054</b>	<b>60.713.753</b>	<b>41.590.980</b>	<b>129.375.787</b>

In merito a tali previsioni si osserva :

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

Si rimanda alla parte della presente relazione dedicata alle " osservazioni e suggerimenti ".

b) finanziamenti con prestiti

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento, bensì con l'avanzo di parte corrente.

Sono previsti per euro 341.450,75 allocati nelle entrate titolo V (interamente relative alla categoria 3) e riguardano l'anticipazione di liquidità richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 8 Aprile 2013 n. 35, come da Relazione del responsabile del servizio finanziario, allegato n. 15.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, auspicando un miglioramento nei tempi per la consegna della documentazione a questo Organo di Controllo così come richiesta, considera:

### **Obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio di previsione 2013-2015, l'Ente può conseguire nei suddetti esercizi gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare il saldo obiettivo del patto di stabilità, a condizione che:

- durante la gestione, per la parte corrente, le entrate previste vengano concretamente accertate e gli impegni di spesa mantenuti entro il limite;
- per la parte in conto capitale, la previsione dei flussi di riscossioni e di tempificazione dei pagamenti venga mantenuta come prevista, attraverso un monitoraggio costante e continuo.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione, al fine di mantenere l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno.

A tal proposito, si ricordano le importanti sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

Si rende pertanto necessaria una precisa ripartizione degli obiettivi fra i vari responsabili dei centri di spesa, al fine di impostare, sin dall'inizio dell'anno, il processo di pianificazione e controllo dei vincoli finanziari di competenza e di cassa, necessario ad assicurare l'operatività dell'Ente.

### **Anticipazione di cassa**

In merito al ricorso all'anticipazioni di tesoreria, visti gli oneri conseguenti da sostenere, è opportuno che l'ente rafforzi con decisione le procedure di riscossione dei crediti.

### **Previsioni di parte corrente relative all'anno 2013**

L'Organo di Revisione invita a monitorare costantemente lo stato di accertamento dell'entrata e di impegno della spesa e ad adottare tempestivamente le misure correttive di riequilibrio che, dall'attento suddetto monitoraggio, si rendessero necessarie per adeguare le previsioni di entrata che dovessero rivelarsi eccedenti e le previsioni di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Raccomanda di gestire gli impegni di spesa in funzione della costante verifica dello stato di accertamento dell'entrata e di effettuare, per le spese non quantificabili in bilancio (rinnovi contrattuali spese legali per cause in corso, lavori di somma urgenza, ecc.) periodiche verifiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Relativamente alle entrate previste aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive, constatato l'utilizzo delle stesse per finanziare parte delle spese correnti di natura ordinaria (vedi punto n. 4), si rileva che, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio, le citate entrate dovrebbero essere destinate a spese per investimenti e/o spese non ripetitive.



## Previsioni per investimenti

L'Organo di revisione invita alla prudenza nella previsione degli investimenti, al fine di individuare quelli effettivamente finanziabili e realizzabili nell'anno.

Raccomanda di tener presente che le previsioni di spesa riguardanti investimenti possono aver seguito di realizzazione subordinatamente alla preventiva verifica, circa l'esistenza nei bilanci futuri, di adeguate risorse per fronteggiare gli oneri indotti conseguenti all'attivazione degli investimenti stessi.

Invita a tenere presente che, per le spese di investimento finanziate con specifiche entrate, si rende necessaria la preventiva acquisizione, almeno in termini di accertamento, dei mezzi necessari.

## Valorizzazione o dismissioni del patrimonio immobiliare

In merito al piano delle alienazioni ed alle previsioni allocate nel bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015, si osserva che risulta difficile esprimersi in ordine all'attendibilità dei valori in quanto gli importi espressi sono da ritenersi indicativi poiché all'avvio dei procedimenti di alienazione si dovranno redigere puntuali perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dei parametri riferiti ai medesimi beni e delle attuali condizioni del mercato immobiliare ( vedi nota dell' 8 Ottobre 2013 del Dirigente ) .

Si raccomanda :

- di impegnare le spese solo dopo gli accertamenti in entrata ;
- di provvedere ad utilizzare l'eventuale conseguente finanziamento della spesa soltanto con la plusvalenza contabile scaturente da dette alienazioni, così come indicato dalla giurisprudenza di merito.

## Pianificazione Programmazione e Controllo

La pianificazione richiede l'analisi del territorio, l'individuazione delle risorse interne ed esterne, la fissazione degli obiettivi da perseguire nell'anno e nel triennio, l'individuazione dei mezzi, degli strumenti e delle azioni necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tale percorso passa attraverso l'analisi della fattibilità e raggiungibilità di tali obiettivi, consentendo una congrua ed attendibile individuazione delle poste di bilancio: le scelte di fondo, compiute in sede di pianificazione, vengono concretizzate con riferimento ai vari periodi amministrativi mediante il processo di programmazione che conduce alla redazione del bilancio di previsione annuale.

Per essere efficaci, efficienti ed economici (il percorso definito delle tre E), i processi di pianificazione e di programmazione non possono prescindere da un processo di controllo: è necessario confrontare sistematicamente gli andamenti effettivi con quelli ipotizzati, al fine individuare gli eventuali scostamenti, le cause che li hanno generati, le azioni necessarie per *correggerli* (se sfavorevoli) o *consolidarli* (se favorevoli), soprattutto nel documento di programmazione a medio termine.

## Programmazione e spese del personale

La programmazione del personale costituisce un piano settoriale inserito nella pianificazione e programmazione dell'Ente e, oltre che degli obiettivi in cui si inserisce per formarne parte integrante, deve tener presente dei numerosi vincoli e limitazioni previste dalla normativa specifica, nonché dalle restrizioni imposte dagli obiettivi della finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno del personale è il momento in cui ci si confronta con tutto ciò e le decisioni e le scelte programmatiche debbono tener conto di questo mutato scenario e, individuando nuovi modelli, formule alternative, professionalità e competenze interne (utilizzando in ciò anche strumenti informatici), garantire un soddisfacente grado di

modernizzazione dell' Ente, renderlo flessibile, vicino al territorio e condurlo sui livelli di efficienza programmati ed attesi.

A tal fine, si raccomanda di monitorare costantemente l'organizzazione ed il fabbisogno del personale ai fini del controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché la relativa spesa nell'ottica della verifica del rispetto dei vincoli e limitazioni imposti dalla legge.

## **Norme di contenimento della spesa pubblica**

L'Organo di revisione invita l'Ente a proseguire nell'adozione di tutte le procedure al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica.

## **Fondo svalutazione crediti**

L'art. 6, comma 17, D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito in legge n. 135/2012 ha imposto agli enti locali di istituire con il bilancio 2012 un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni.

Come chiarito dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel principio contabile n. 1 (p.to 32), tale posta ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili – crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile la riscossione per condizioni oggettive – al fine di preservare l'ente da possibili squilibri.

Gli enti potranno escludere dalla costituzione del fondo i residui per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, il credito deve pertanto presentare caratteristiche tali da rendere estremamente probabile la sua riscossione, nonostante il decorso di oltre cinque anni, tenuto conto delle solvibilità del debitore che devono essere analiticamente dimostrate.

Tale fondo, non tramutandosi in un impegno, genera economia di spesa e quindi confluisce nell'avanzo di amministrazione tra i fondi vincolati.

Tale previsione richiede un apposito sistema di rilevazioni atte ad evidenziare le componenti necessarie alla determinazione del fondo, con una procedura a scalare di anno in anno nei limiti dei cinque anni. Richiede pertanto molta attenzione e precisione da parte dei responsabili dei servizi nel costante monitoraggio analitico dei residui attivi, onde consentire l'individuazione immediata di crediti di dubbia esigibilità.

Si raccomanda l'Ente di organizzare un adeguato sistema informativo-contabile.

Inoltre, a parere dell'Organo di Controllo, l'ammontare del fondo svalutazione crediti avrebbe dovuto essere prudenzialmente implementato in modo da tenere conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- recupero arretrati tarsu comunale;
- sanzioni codice della strada.

Si ritiene che la determinazione dell'importo da accantonare avrebbe dovuto essere determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti previsti e dell'andamento della media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque esercizi precedenti. A meno che non si dispongano di altri report e/o strumenti di rilevazione analitici che conducano a diversi importi. Nel caso di mancanza di dati storici specifici dell'Ente, si può attingere a dati storici di altri Enti simili e/o a parametri determinati/proposti dalla Corte dei Conti.

## **Programmazione e dimostrazione dei risultati**

L'Organo di Revisione sottolinea la necessità di:

- a) dare impulso alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti al fine di ridurre i tempi interni ed esterni;

- b) monitorare costantemente, tramite elementi oggettivi, il risultato di periodo e di mandato, richiedendo attenzione da parte dei responsabili di settore in termini di programmazione e successiva verifica dei programmi/progetti preventivati, valorizzando il Piano Generale di Sviluppo;
- c) una programmazione delle poste di bilancio che riduca il ricorso alle variazioni di bilancio come strumento di gestione.

### **Organismi partecipati**

L'Organo di Revisione ritiene necessario che l'Ente provveda tempestivamente a dotarsi di un modello organizzativo e di una serie di procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere prontamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse, e quindi di rendere più efficace la propria funzione di indirizzo e di controllo.

L'Ente, inoltre, deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

La partecipazione a Società di capitali in perdita può rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'Ente pubblico socio. E' quindi necessario un attento monitoraggio degli andamenti delle società partecipate, che dovranno essere tenuti in debito conto nella redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il D.L. 174/ 2012 ha previsto rilevanti novità per gli enti locali in materia di controlli sulle società partecipate, controlli che devono essere eseguiti dagli uffici dell'ente, i quali ne sono responsabili.

### **Sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- con i rilievi e le osservazioni indicate,

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Folletti

Dott. Cristiano Sforzini

Dott.ssa Lucia Barbetti

